

NUMERO 24- serie V - anno XXIX

5 LUGLIO 2024

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

CONTRIBUTI PER MANUTENZIONE SENTIERI

**Gli interventi
dopo l'alluvione**



**Che spettacolo
il Tour de France!**



**Appuntamento
all'Abbazia
di Novalesa**

PRIMO PIANO

Maltempo, la stima dei danni.....	3
Valentina Cera in Consiglio regionale, entra Andrea Gavazza.....	5

VIABILITÀ

Lavori tra Chiaverano e Borgofranco.....	6
Vidracco, la Sp 61 di Issiglio allargata.....	6
Tutto pronto per la Cesana-Sestriere.....	7
SP 50 interamente riaperta al Nivolet.....	9
#StradeCittaMetroTo. Chiusure e sensi unici alternati sulle provinciali 89, 214, 26, 34 e 35.....	9

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Manutenzione sentieri: domande entro il 19 luglio.....	10
La Scuola di Montagna ricomincia da tre.....	11
Nuove Guardie ecologiche volontarie.....	13
Boster 2024, un successo.....	14
All'Abbazia di Novalesa con Michelangelo Pistoletto.....	15

#STORIEMETROPOLITANE

Abbazia di Casanova, tra storia e cultura.....	16
--	----

EVENTI

Il teatro di strada in festival con Lunathica.....	19
Il Tour de France entusiasma il Piemonte.....	21
Franco Bocca presenta la Torino del Cit.....	23
Ad Usseglio in Corriera per la Toma.....	24

LINGUE MADRI

Un'estate in francese a Salbertrand.....	26
--	----

EVENTI

A settembre canoa mondiale a Ivrea.....	28
La Città metropolitana vince il torneo di calcio dei CRAL.....	29
A Sestriere Assietta Legend e Gravel Race.....	30

TORINOSCIENZA

A Settimo si parlerà di frontiere.....	31
--	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Nicola Balice** di Nichelino: **"I laghi Serrù e Agnel dal Colle del Nivolet"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachab e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Maltempo, la stima dei danni



Ein continuo aggiornamento la stima dei danni che il maltempo dello scorso fine settimana ha causato alle strade provinciali delle Valli Orco, Soana e di Lanzo. Dopo aver prontamente eseguito gli interventi per liberare le strade da massi e fango, la Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino ha iniziato la definizione dell'ammontare dei lavori da impostare con le procedure di somma urgenza. Locana, Noasca, Chialamberto e Groscavallo sono i Comuni maggiormente interessati. Per il ripristino delle condizioni minime di transitabilità, l'ammontare della spesa è stimato in 75.000 euro. Calcolando gli interventi in somma urgenza da progettare, la stima sale ad almeno 500.000 euro, senza tener conto della pulizia e messa in sicurezza del ca-

nalone (impluvio di versante) all'origine della frana di terra e massi che ha investito la provinciale 360 in località Fornolosa di Locana. Il ripristino delle condizioni minime di transitabilità in sicurezza ha comportato già dalla giornata di domenica

30 giugno la rimozione dalla strada di massi, detriti e piante, ma anche la pulizia di canali occlusi e la verifica delle condizioni di sicurezza dei ponti.

UN SABATO NOTTE E UNA DOMENICA DI LAVORO PER RIPRISTINARE LA CIRCOLAZIONE

Quella tra sabato 29 e domenica 30 è stata una nottata di intenso lavoro per il personale della Direzione Viabilità 1, intervenuto nelle Valli Orco e Soana, nelle Valli di Lanzo e in altre zone anche di pianura del Canavese per affrontare l'emergenza creata dalle forti precipitazioni della serata prefestiva. In Valle Orco si è iniziato a lavorare per liberare la provinciale 460 dalla frana caduta nei pressi di Fornolosa di Locana e assicurare prima possibile la transitabilità nel tratto tra Fey e Fornolosa. Già nella serata del sabato una





ditta appaltatrice locale è intervenuta per limitare i danni. La domenica mattina altri mezzi di ditte appaltatrici, il personale della Direzione Viabilità 1 e i Vigili del Fuoco hanno lavorato per la rimozione del materiale presente sulla carreggiata e per consentire nel pomeriggio il transito a senso unico alternato ai mezzi di soccorso, ai residenti e ai turisti che erano rimasti bloccati in alta valle, a Ceresole Reale. Attualmente il transito è nuovamente possibile a doppio senso di circolazione, ma l'area è comunque interessata da un cantiere, perché il guard rail a valle è danneggiato

to e a monte è stata collocata una barriera di protezione new jersey. Si stima che, grazie ad un intervento con procedura di somma urgenza, sarà necessaria la rimozione definitiva di circa 3000 metri cubi di rocce e fango che avevano occupato la sede stradale.

A Noasca dalla mattinata del 30 è stato nuovamente possibile transitare sul ponte lungo la provinciale 460, chiuso precauzionalmente la sera precedente, quando la cascata che sovrasta il paese si era improvvisamente e drammaticamente ingrossata, come riportato da tutti i telegiornali, con eloquen-

ti immagini che rapidamente hanno invaso i social media.

Sulla provinciale 47 della Val Soana ad Ingria il materiale sceso sulla carreggiata nel pomeriggio e nella serata di sabato 29 giugno a seguito di una frana è stato prontamente rimosso grazie a mezzi messi a disposizione dal Comune e da una ditta appaltatrice della Città metropolitana.

Nella Val Grande di Lanzo, sulla strada provinciale 33 a Chialamberto, la cautela ha consigliato di chiudere il ponte sul torrente Vassola, con deviazione degli automezzi su di una strada comunale. Dopo le valutazioni tecniche per la verifica di eventuali scalzamenti delle scogliere dell'alveo nelle vicinanze del ponte, la circolazione è ripresa nella serata di domenica 30 giugno, anche per consentire lo sgombero del fango presente in alcune abitazioni e in alcuni passi carrai con accesso alla provinciale 33. "Oltre alle frane e alle chiusure precauzionali di ponti, il personale della Città metropolitana di Torino è dovuto intervenire per rimuovere numerosi alberi caduti sulle strade provinciali e assicurare che il transito potesse avvenire in sicurezza, anche nelle zone del Canavese all'imbocco delle vallate" sottolinea il consigliere metropolitano delegato alla Protezione Civile, Pasquale Mazza. "L'impegno congiunto del nostro personale, delle forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa, dei gruppi locali della Protezione Civile e degli AIB ha consentito di intervenire tempestivamente".

Michele Fassinotti

Valentina Cera in Consiglio regionale, entra Andrea Gavazza

Buon lavoro in Consiglio regionale del Piemonte a Valentina Cera, che il 3 luglio ha rassegnato le dimissioni da consigliera della Città metropolitana di Torino.

Sarà surrogata giovedì 11 luglio durante una seduta online

del Consiglio metropolitano dal sindaco del Comune di Cavagnolo Andrea Gavazza.

Nella lettera indirizzata al sindaco della Città metropolitana Stefano Lo Russo, la consigliera Valentina Cera esprime "la più sincera gratitudine per l'opportunità e l'onore concesso nel

servire la nostra comunità. Riconosco l'importanza del ruolo dell'Ente nella promozione del benessere e del progresso del nostro territorio e pertanto sono fiera di aver dato il mio contributo".

Carla Gatti



Lavori tra Chiaverano e Borgofranco

Come assicurato dal vicesindaco di Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo - durante il sopralluogo di qualche giorno fa con i Sindaci di Noma-glio, Borgofranco e Chiaverano

- sono cominciati i lavori per la messa in sicurezza del punto in cui convergono la strada provinciale 73 della Serra e la 74 di Chiaverano.

Entro il mese di luglio sarà possibile ripristinare per alcune

ore al giorno la circolazione a senso unico alternato.

Subito dopo saranno realizzati gli interventi per la messa in sicurezza definitiva del versante e della sede stradale.

c.ga.



Vidracco, la Sp 61 di Issiglio allargata

Terminati i lavori all'imbocco della Val Chiusella, nel territorio del Comune di Vidracco, sul tratto di 500 metri tra il km 2+300 e il km 2+800 della provinciale 61 di Issiglio; la strada è stata riaperta al traffico lunedì 1 luglio.

La carreggiata ha ora una larghezza praticamente raddoppiata, con nuove protezioni laterali in acciaio corten sul lato che costeggia l'orrido del torrente Chiusella.

I lavori sono costati circa 950 mila euro, di cui 800 mila provenienti da fondi regionali e 150 mila stanziati dalla Città metropolitana di Torino.

Si tratta di una strada su cui insiste un volume di traffico non indifferente: la Sp 61 è utilizzata dai residenti della zona, ma anche dai turisti e dai mezzi pesanti delle aziende locali.

c.ga.



Tutto pronto per la Cesana-Sestriere



A Champlas du Col la strada provinciale 23 del Sestriere, conclusa la rettifica della livelletta stradale e la stesa della nuova pavimentazione, è stata riaperta al traffico sabato 29 giugno. Nelle ultime settimane, il tratto tra il km 95+500 e il km 95+850 è stato interessato da un cantiere di una certa complessità, per ovviare ad un abbassamento del piano stradale conseguente alle abbondanti precipitazioni dei mesi di aprile e maggio. Il cantiere ha consentito di stabilizzare il corpo stradale, da tempo soggetto a fenomeni franosi profondi, con movimenti visibili anche in superficie. Sino al 31 luglio saranno possibili brevi interruzioni della circolazione per il carico e scarico di materiali, poiché le lavorazioni in cantiere proseguiranno, ad eccezione dei periodi in cui si svolgeranno manifestazioni sportive. Martedì 2 luglio, durante le

ore in cui la provinciale 23 è stata chiusa al transito per il passaggio del Tour de France, era presente sul posto una guardiania con personale della ditta appaltatrice, per la gestione di eventuali criticità. Le prove ufficiali della corsa automobilistica in salita Cesana-Sestriere, valida per il campionato europeo e italiano della montagna, iniziano invece alle 13 di sabato 6, naturalmente con la provinciale 23 chiusa al traffico locale e turistico da Sestriere a Cesana. Già in mattinata, però, la strada viene chiusa per la prima parata di auto storiche Cesana-Sestriere Experience. La partenza della prima vettura della "Experience" è stata anticipata alle 10,30 di sabato 6, mentre il parco arrivi temporaneo è allestito in piazzale Giovanni Agnelli. Sempre con la provinciale 23 chiusa da Sestriere a Cesana, una seconda sfilata della Cesana-Sestriere Experience è in programma do-

menica 7 luglio a partire dalle 9. La Cesana-Sestriere competitiva scatta invece alle 11 di domenica 7 luglio e la premiazione è in programma alle 14,30 in piazza Giovanni Agnelli a Sestriere. Il transito sulla 23 sarà nuovamente possibile dalle 20 di domenica 7 luglio.

m.fa.





La Città metropolitana di Torino attribuisce grande valore alla comunicazione e all'informazione istituzionale.



La redazione giornalistica Vi invita a scoprire il nostro sito internet **www.cittametropolitana.torino.it**

costantemente aggiornato così come i canali social di **@CittaMetroTo** su **Instagram, Facebook, X, LinkedIn.**



Su **Telegram** potete seguire il nostro canale **<https://t.me/cronacheCmTo>** con aggiornamenti quotidiani.

Aggiorniamo un profilo **Instagram** tutto dedicato a **Palazzo Cisterna** e alla **biblioteca storica**.

Ci dedichiamo alla divulgazione scientifica con il sito **torinoscienza.it** e le pagine **Facebook** e **X** collegate.

Se siete green, potete seguire il sito **beataladifferenziata.it** per la corretta gestione della raccolta differenziata e scoprire la nostra pagina **Instagram @connetterelambiente**

Il nostro canale **YouTube**  propone i video di nostra produzione con interviste istituzionali e storie metropolitane.

Per gli appassionati di fotografia, da non perdere la nostra pagina su **Flickr**.



I valori dell'**Unione Europea** sono presenti sulle pagine **Facebook, Instagram, X** e **LinkedIn** a cura del nostro **Centro Europe Direct Torino**.



Sapevate che **Ivrea e l'architettura olivettiana** sono patrimonio Unesco?

Ne parliamo ogni giorno sulle pagine **Facebook, Instagram** e **LinkedIn** dedicate.



SIAMO SEMPRE CONNESSI, VI ASPETTIAMO ONLINE.



Scoprite tutti i nostri social su
www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/social.shtml

SP 50 interamente riaperta al Nivolet

Dalla mattinata di mercoledì 3 luglio la strada provinciale 50 del Colle del Nivolet è interamente riaperta al traffico sino al km 18+460, cioè sino al rifugio Savoia. La riapertura totale è stata disposta in quanto si sono concluse le operazioni di sgombero della neve con una fresa e di messa in sicurezza dell'arteria dopo la chiusura invernale. Dal 13 giugno la strada era stata riaperta sino alla diga del Serrù, al km 11+550. Nel tratto tra la diga del Serrù e il rifugio Savoia il personale del Circolo di Pont Canavese della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana ha dovuto affrontare un manto nevoso consistente e maggiore rispetto alla primavera del 2023.

m.fa.



#STRADECITTAMETROTO. CHIUSURE E SENSI UNICI ALTERNATI SULLE PROVINCIALI 89, 214, 26, 34 E 35

A **Torrazza Piemonte** resta chiusa fino a venerdì 5 luglio la strada provinciale 89, nel tratto compreso tra il km 0 e il km 1. Il provvedimento è reso necessario da lavori di scavo per la posa di una linea elettrica interrata.

A **Oulx**, per lavori di rifacimento del manto stradale, è prorogata fino a venerdì 19 luglio la chiusura della Sp 214 dal km 0 al km. 0+600. Il provvedimento è valido per tutti i veicoli, esclusi i mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine.

A **Balangero**, per lavori di adeguamento della sede stradale, è prorogata fino al 6 agosto la chiusura della Sp 26 "dell'A-miantifera" dal km 3+050 ed il Km. 3+200. Il transito è consentito soltanto ai mezzi di soccorso.

A **Pont Canavese**, da lunedì 8 luglio a mercoledì 14 agosto, tra le 7 e le 19, chiuderà al traffico la strada provinciale 47-diramazione 2 nel tratto compreso tra il km 0+000 e il km 0+300. Il provvedimento si rende necessario per consentire i lavori per la realizzazione dell'acquedotto della Valle Orco.

A **Salassa**, per lavori di allacciamento alla rete idrica realizzati dalla Smat Spa, la Direzione Viabilità della Città metropolitana di Torino ha disposto un **senso unico alternato** regolamentato da impianto semaforico e/o da movieri, oltre al limite di velocità a 30 km/h e al divieto di sorpasso, sulla Sp 35 alle chilometriche 7+975, 8+025, 8+050 e 8+125. Il provvedimento è valido per i giorni feriali fino a lunedì 8 luglio, con orario 8-18.

A **Barbania**, ancora per lavori realizzati dalla Smat Spa, è stato stabilito, nei giorni lavorativi compresi tra mercoledì 3 luglio e giovedì 11 luglio, in orario 8-18, un **senso unico alternato** regolamentato da impianto semaforico e/o da movieri, oltre al limite di velocità a 30 km/h e al divieto di sorpasso, sulla Sp 34 diramazione 1 al km 3+065.

c.be.

Manutenzione sentieri: domande entro il 19 luglio

Anche quest'anno la Città metropolitana di Torino ha destinato 30mila euro per la manutenzione ordinaria del patrimonio costituito dai percorsi escursionistici.

I contributi saranno assegnati a fondo perduto a copertura del 90% dei costi sostenuti da associazioni, comitati formalmente costituiti, sezioni del CAI e altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività nei settori di rete escursionistica interessati dal programma di intervento.

Saranno selezionati e ammessi a contributo, dopo la formazione di una graduatoria, i programmi di interventi di manutenzione ordinaria realizzati nel corso del 2024.

“Siamo impegnati a valorizzare il patrimonio

escursionistico per contribuire allo sviluppo sociale ed economico dei Comuni montani e rurali, vogliamo che siano favorite le attività di promozione turistica e la fruizione corretta degli ambienti naturali” commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. “Si tratta di un patrimonio con una diffusione capillare, su cui non sarebbe possibile intervenire senza una partecipazione attiva del volontariato locale, di cui mi piace ribadire l'importanza”.

Le domande vanno inviate entro il 19 luglio.

c.ga.

Info e modulistica online su <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/agri-mont/percorsi-escursionistici/bandi-contributi-escursionismo/bando-2024>



La Scuola di Montagna ricomincia da tre

In Val Pellice per imparare a vivere e lavorare nelle Terre Alte: è stata un successo la Scuola di Montagna che ha dedicato anche nel 2024 un weekend alla formazione residenziale per aspiranti montanari e montanari. Per avviare la terza edizione dell'iniziativa, la Città metropolitana di Torino ha scelto la sede dell'Unione Montana del Pinerolese a Torre Pellice. Nel cuore delle Valli Valdesi, da venerdì 28 a domenica 30 giugno, un nutrito gruppo di persone provenienti da diverse regioni italiane ha potuto valutare le sfide e i problemi da affrontare per vivere e operare nei territori montani. A Torre Pellice si sono dati appuntamento donne e uomini di

età compresa tra i 25 ed i 55 anni, tutti interessati ad avviare nuovi progetti di vita, abitativi e lavorativi.

Lanciata nell'autunno del 2022, la Scuola di Montagna ha accompagnato nelle prime due edizioni oltre 40 partecipanti nella definizione dei propri progetti. Ad accogliere i partecipanti alla terza edizione è stata la consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, alla pianificazione strategica e al turismo, Sonia Cambursano, insieme alla presidente dell'Unione Montana, Adriana Sado- ne, e ai sindaci di Torre Pellice, Bobbio Pellice e Rorà, Maurizio Margherita Allisio, Mauro Vignola e Claudia Bertinat. La



consigliera Cambursano ha sottolineato che “il nostro è l'unico territorio metromontano in Italia e per questo lavoriamo per rafforzare la sinergia fra la Città di Torino e le realtà montane e collinari, che ogni giorno si misurano con problemi molto diversi fra loro, ma tutti ugualmente importanti. Il nostro obiettivo è anche quello di formare cittadini consapevoli delle opportunità che la mon-



tagna offre per viverla a pieno, non solo come turisti”.

Il professor Andrea Membretti del Dipartimento di Cultura, Politiche e Società dell'Università di Torino, che collabora con la Città metropolitana per l'organizzazione della Scuola di Montagna, ha a sua volta sottolineato il carattere teorico-pratico dell'iniziativa, che ha previsto incontri e visite di studio nelle realtà più innovative della Val Pellice. Confrontarsi con chi già oggi affronta le sfide che attendono gli aspiranti montanari è stato utilissimo per le persone interessate



a trasferirsi per aprire un'attività, provenendo da tutto il Piemonte, ma anche dalle aree metropolitane di Milano, Bologna e Roma.

Come nelle precedenti edizioni, al successo della Scuola di Montagna ha contribuito SocialFare, Centro per l'Innovazione Sociale.

m.fa.



Nuove Guardie ecologiche volontarie

La Città metropolitana di Torino può contare su 55 nuove Guardie ecologiche volontarie (GEV), che hanno superato il corso di formazione 2024 autorizzato dalla Regione Piemonte per la durata di 90 ore, comprese sei lezioni pratiche sul territorio, imparando nozioni di protezione dell'ambiente, geologia, tutela delle acque e raccolta di funghi, tartufi, minerali, fiori, prodotti del sottobosco, senza trascurare la disciplina dei parchi metropolitani e delle aree protette "Rete natura 2000" in gestione alla Città metropolitana di Torino.

Altre materie trattate, le norme che disciplinano l'attività venatoria, la pesca e la tutela degli animali d'affezione, la prevenzione degli incendi boschivi e il regolamento forestale.

Al termine di questo intenso percorso formativo, valorizzato da docenti qualificati e di esperienza, si è tenuto l'esame finale: a breve, per le 55 nuove GEV inizierà un periodo di tirocinio di sei mesi a conclusione del quale i meritevoli verranno nominati Guardie ecologiche volontarie, dipendenti onorari della Città metropolitana di Torino.

Un ringraziamento particolare al coordinatore delle GEV Massimo Ramello per l'impegno e la passione.

C.g.a.



Boster 2024, un successo



certamente positivo, sia in termini di adesione da parte degli espositori sia in termini di presenze. “Chiudiamo la 12^a edizione di Boster con grande soddisfazione per l'ampia affluenza di domenica, giornata di sole, che ha compensato il brutto tempo di sabato. Soddisfatti anche gli oltre 70 espositori diretti tra costruttori, importatori ufficiali e concessionari di zona per gli oltre 150 marchi rappresentati. Boster riconferma il ruolo di appuntamento di riferimento per il settore forestale” dichiara Gianluigi Pirrera, direttore e organizzatore della manifestazione. Arrivederci a Boster 2026, sempre in Valle di Susa a Beaulard!

c.ga.

Bosco e territorio edizione 2024 è stato un successo.

La fiera biennale Boster, che mostra le eccellenze dell'Italia forestale, ha ospitato migliaia di visitatori ed appassionati insieme alle imprese della filiera del legno.

Nata 22 anni su idea dell'allora Provincia di Torino, la manifestazione è la riprova del valore delle imprese attente alla natura e all'ambiente: professionisti e hobbisti hanno trovato tutte le novità in fatto di attrezzature e servizi delle filiere che valorizzano il legno local. Non è mancato il sostegno organizzativo della Città metropolitana, che si è concretizzato anche quest'anno con la presenza alla fiera delle Guardie Ecologiche Volontarie coordinate e gestite dall'Ente di area vasta, a supporto degli organizzatori e per la divulgazione di informazioni sulla salvaguardia dell'ambiente e sulle aree gestite e tutelate dalla Città metropolitana. Anche perché Boster si svolge proprio in una di quelle aree protette, l'Oasi Xerothermica di Puy Beaulard, il cui habitat forestale ha una grande valenza sia ambientale che economica.

Boster è un evento unico nel panorama fieristico italiano, perché è ambientato in un bosco, con l'esposizione e la dimostrazione pratica delle opportunità offerte da macchine, attrezzature e accessori per l'esbosco, la prima lavorazione del legno e la manutenzione del territorio.

A consuntivo della manifestazione, il bilancio è



All'Abbazia di Novalesa con Michelangelo Pistoletto



Dici Michelangelo Pistoletto e pensi immediatamente al Terzo Paradiso, una delle opere più famose dell'artista, pittore e scultore italiano, animatore e protagonista della corrente dell'Arte povera, 91 anni compiuti da poche settimane.

L'artista, che ha raggiunto presto riconoscimenti e successi internazionali, è nato a Biella, dove alla fine degli anni '90 ha inaugurato Cittadellarte-

Fondazione Pistoletto, situata in un'ex manifattura da lui acquisita, dove ha costantemente sviluppato i suoi programmi attivando una fitta rete di collaborazioni in tutto il mondo.

Nel 2003 Pistoletto ha scritto il manifesto del Terzo Paradiso e ne ha disegnato sulla sabbia il simbolo, una riconfigurazione del segno matematico d'infinito; l'anno seguente, in occasione del conferimento della laurea honoris causa da parte dell'Università di Torino, ha

annunciato il Terzo Paradiso come nuova fase del suo lavoro. A partire da questa data, per Pistoletto e Cittadellarte il Terzo Paradiso sarà la principale direttrice di un lavoro condotto intessendo una fitta rete di relazioni e collaborazioni con innumerevoli partner.

L'ultima tappa di questa grande opera collettiva e partecipata, tra pochi giorni, sarà inaugurata alla Abbazia di Novalesa, in Val Cenischia, in un prato davanti alle cappelle affrescate.

Realizzata con mattoni dell'Abbazia, l'opera sarà presentata ed inaugurata ufficialmente nel tardo pomeriggio di giovedì 11 luglio alla presenza dell'artista, dei monaci benedettini che animano l'Abbazia e dei rappresentanti della Città metropolitana di Torino, l'Ente proprietario del gioiello di storia, arte e cultura in val Cenischia.

C.g.a.

Michelangelo Pistoletto per l'Abbazia di Novalesa | Giovedì 11 luglio ore 17 | frazione San Pietro, 4 Novalesa (TO)



Abbazia di Casanova, tra storia e cultura

Apochi chilometri da Carmagnola, l'Abbazia di Casanova è un capolavoro di arte e storia, immerso nelle campagne al confine tra la Città metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo, alle porte del Roero e a poca distanza dal casello dell'autostrada Torino-Savona.

La puntata di questa settimana delle "Storie metropolitane", che la Direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino racconta con i reportage televisivi che vengono pubblicati nel canale Youtube dell'Ente, è dedicata ad un complesso che è un vero e proprio campionario di stili architettonici appartenenti ad epoche storiche diverse, a testimonianza del ruolo spirituale, sociale, politico ed economico che l'Abbazia assunse a partire dalla metà del XII secolo, quando l'ordine monacale cistercense volle dedicare il suo nuovo insediamento sulla Via Francigena all'Assunzione di Maria Vergine e a San

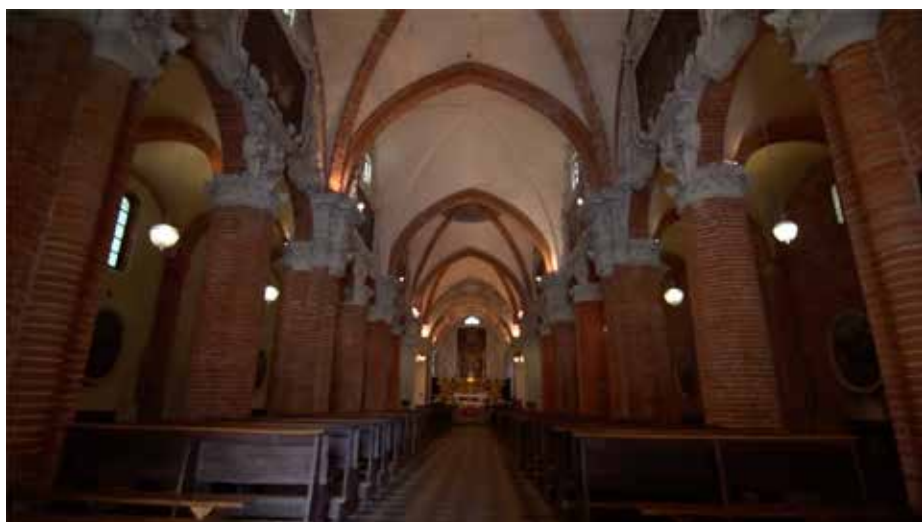


Michele di Casanova. Bonificando le campagne circostanti, donate loro dai Marchesi di Saluzzo, i monaci cistercensi, provenienti dalla Badia ligure di Tiglieto, vollero che il monastero diventasse un esempio vivente e tangibile del ritorno all'austerità, alla regola di San Benedetto e al lavoro manuale di cui erano fautori.

I cistercensi rimasero a Casanova sino al XVI secolo, spesso disputando con il potere politico sul diritto di nominare gli abati. I Savoia nel 1588 assunsero il controllo del territorio e per

l'Abbazia iniziò un periodo di declino, perché Emanuele Filiberto, duca D'Aosta, decretò di fatto l'alienabilità del patrimonio ecclesiastico e buona parte delle ricchezze dell'Abbazia andarono a favore dell'abate commendatario di turno. Il più illustre abate di Casanova fu il principe Eugenio di Savoia, maresciallo d'Austria ed eroe della battaglia di Torino del 1706.

Nel XVII secolo furono numerosi i saccheggi, uno dei quali ad opera di truppe calviniste. A causa di un incendio, tra il 1743 e il 1753, il complesso fu totalmente demolito e venne ricostruito sulla base di un progetto di Giovanni Tommaso Prunotto, allievo di Filippo Juvarra, mentre la chiesa venne utilizzata come residenza sabauda. L'attuale campanile risale al 1825, e sostituisce il precedente, che aveva a sua volta preso il posto della torrelanterna originaria della prima costruzione cistercense. Ospita un concerto di cinque campane, di cui quattro fuse dalla stori-





ca fonderia Achille Mazzola di Valduggia e una, il campanone, rifiuta dalla Ecat di Mondovì in anni recenti.

DAL DECLINO ALLA RINASCITA SPIRITUALE E CULTURALE

Tornando alla storia del complesso abbaziale, è da notare che la soppressione del monastero fu decretata da Papa Pio VI il 3 aprile 1792: la chiesa abbaziale divenne parrocchia e il re Vittorio Amedeo III ebbe la facoltà di disporre liberamente dei beni dell'abbazia, divenuta un castello e un luogo di caccia di Casa Savoia.



Nel 1868 Vittorio Emanuele II vendette l'intero patrimonio al Regio Econmato Generale, che nel 1921 cedette il complesso all'Opera Nazionale Combattenti, la quale divise la grande tenuta in piccoli poderi da cedere ai privati. Nel 1928 la restante proprietà passò alle suore di Maria Ausiliatrice che la destinarono, fino al 1970, a sede per il noviziato internazionale.

Nel 1999 il complesso architettonico di Casanova venne rilevato all'asta dall'associazione di volontariato Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, fondata dal sacerdote dell'Ordine di San Giuseppe Benedetto Cottolengo don Adriano Gennari, che ha adibito il complesso a casa di spiritualità e

centro di ascolto. Il Cenacolo fondato da don Gennari mette a disposizione per brevi soggiorni posti letto in camere con servizi. Sono stati recuperati le cucine, il refettorio e alcuni locali di servizio. Tra gli ambienti restaurati e accessibili vi sono una cappella per l'adorazione permanente e una per le celebrazioni eucaristiche, saloni polivalenti per ritiri spirituali, congressi, mostre e incontri culturali. Il Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione accoglie sacerdoti, comunità religiose e gruppi di persone che desiderano raccogliersi nel silenzio in preghiera, in meditazione e in adorazione eucaristica nei week-end o in giorni feriali da concordare.

LA CHIESA ABBZIALE E LA SUA CRIPTA RISCOPERTA

Per il rifacimento settecentesco della facciata della chiesa principale del complesso, l'architetto monregalese Francesco Gallo adottò lo stile del tardo barocco piemontese, con i mattoni a vista. Nonostante il rimaneggiamento, l'edificio denota chiaramente l'originale stile gotico, con le forme romaniche che prevalgono all'esterno



e quelle gotiche all'interno. Nel XVIII secolo i pilastri furono rivestiti in muratura, mentre i capitelli in cotto assunsero il tipico aspetto con decorazione corinzia.

Gli affreschi della volta e delle pareti sono opera di Bartolomeo Guidobono, contemporaneo del Parmigianino e del Correggio. Sulla volta campeggia la figura della Beata Vergine Assunta, con intorno cori di angeli e santi. Ai margini le figure degli Evangelisti e dei Dottori della Chiesa, mentre sulla parete di sinistra un affresco raffigura Amedeo III di Savoia mentre fonda l'Abbazia di Hautecombe. Interessanti affreschi ornano anche la cripta dei monaci, visitabile su appuntamento e recentemente riscoperta sul lato absidale della chiesa, innanzi al prato che ospitava l'antico cimitero. È attualmen-



te allo studio un progetto di recupero del percorso di cunicoli sottostanti l'abbazia, il cui accesso avveniva proprio dalla cripta. Nell'abside si trova la pala dell'Assunta, del pittore veneto Federico Cervelli.

Le visite alla chiesa abbaziale e parrocchiale di Santa Maria a Casanova sono possibili tutte le domeniche e nei giorni festivi da aprile a settembre dalle 15,30 alle 18,30. Grazie ai volontari dell'associazione Amici dell'Abbazia di Casanova, è possibile organizzare visite guidate per gruppi. Per informazioni si può telefonare al numero 334-3001779, scrivere a ass.amiciabbaziadicasanova@gmail.com o visitare la pagina Facebook dell'associazione. Come sottolinea Enrico

Tachis, vicepresidente dell'associazione, "per la nostra comunità, l'Abbazia è sempre stata un punto di incontro. La vita sociale di Casanova da sempre trova il suo fulcro nell'antico monastero, che per noi è come una seconda madre. Il complesso richiede una manutenzione continua, con rilevanti investimenti. Per questo cerchiamo di far conoscere e promuovere l'Abbazia e di raccogliere fondi per i restauri futuri".

Guardate il video dedicato su <https://youtu.be/gvBreH9gNu8>

m.fa.



Il teatro di strada in festival con Lunathica

Dal 10 al 14 luglio 2024 torna Lunathica, il Festival Internazionale di Teatro di Strada giunto alla XXII edizione, con il suo bagaglio di artisti e spettacoli internazionali pronti a sconvolgere i Comuni di Ciriè, Mathi, Nole, Fiano, Lanzo, Leini e Villanova Canavese. Un'invasione pacifica e colorata, come quella raffigurata nel manifesto di questa edizione, ispirato al Quarto Stato di Pellizza da Volpedo, che vede protagonisti oltre cento artisti portatori di un messaggio di pace, bellezza, libertà, rispetto dell'ambiente e creatività. Il loro linguaggio è quello delle arti performative, dal circo contemporaneo al teatro di figura, dalla danza moderna alla musica dal vivo. L'arte e lo spettacolo sono valvole di



sfogo imprescindibili in momenti difficili, in cui il mondo sembra aver perso la propria bussola. "Per cinque giorni il nostro territorio diventa punto di incontro per una comunità di artisti provenienti da tutto il mondo. Durante l'anno attraversiamo l'Europa per vivere l'esperienza dei più importanti Festival internazionali e assistere a spettacoli dal vivo pri-



ma di proporli al pubblico di Lunathica" racconta Cristiano Falcomer, fondatore e direttore artistico della manifestazione. "Ogni anno aggiungiamo delle novità e siamo sicuri che anche

quest'anno il pubblico che ci segue con affetto e calore da oltre vent'anni saprà apprezzare la selezione di titoli ed eventi, che rappresenta uno spaccato della scena performativa internazionale attuale".

Il ricco cartellone propone 100 artisti di 21 compagnie per 90 repliche, con 5 prime nazionali, 6 prime regionali e 3 debutti teatrali, distribuite in 5 giornate. Ma il festival non è solo questo! Si rinnova, infatti, la grande festa del territorio che colorerà i Comuni che la ospitano con una proposta variegata di eventi collaterali.

Lunathica, che ha il patrocinio della Città metropolitana di Torino e del Consiglio Regionale del Piemonte, è organizzata dall'Associazione Culturale "I Lunatici", con il contributo economico di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT, ACE-Acción Cultural Español, Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese, Città di Ciriè, Comune di Leini, Comune di Nole, Comune di Lanzo Torinese, Comune di Fiano, Comune di Mathi, Comune di Villanova Canavese, C.I.S di Ciriè, CISA-Consortorio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente, SIA-Servizi Intercomunali per l'Ambiente e Cooperativa Sociale Coesa.

Programma completo
www.lunathica.it

Anna Randone

FESTIVAL LUNATHICA

INTERNAZIONALE
DI TEATRO DI STRADA
Direzione Artistica Cristiano Falcomer

XXII
EDIZIONE
2024

10-14
LUGLIO

CIRIÈ-LANZO-NOLE-LEINÌ
VILLANOVA-FIANO-MATHI

INGRESSO GRATUITO

LUNATHICA.IT

con il contributo di



E con il contributo di:

Città di Cirié, Città di Lanzo Torinese,
Città di Leini, Comune di Nole,
Comune di Mathi, Comune di Fiano,
Comune di Villanova Canavese

con il patrocinio di



con il sostegno di



in collaborazione con



media partner



organizzato da



Il Tour de France entusiasma il Piemonte

Da Tortona allo stadio olimpico Grande Torino, passando per Alessandria, Nizza Monferrato, Barbaresco, Alba, Sommariva Perno, Ceresole d'Alba, Carmagnola, Carignano, Vinovo e Stupinigi. E per poi ripartire il giorno dopo da Pinerolo verso la Val Chisone, Sestriere, Cesana, Claviere e la frontiera del Monginevro. È stata una lunga ed emozionante cavalcata quella che il Tour de France ha vissuto in Piemonte, tra l'entusiasmo delle due ali di folla che hanno accompagnato il passaggio della carovana gialla in paesi e città, nelle campagne assolate come nei centri storici, tra le colline di Monferrato, Langhe e Roero come nei velocissimi rettilinei torinesi di corso Unione Sovietica e corso Galileo Ferraris. Gli alessandrini, i monferrini, i langhetti, i roerini e i torinesi della grande pianura del Po lunedì 1° luglio hanno vissuto una giornata storica.

Ma non c'è stato neanche il tempo di metabolizzare le emozioni, perché la mattina dopo ci si è dati nuovamente appuntamento in piazza Vittorio Veneto a Pinerolo, per applaudirli da vicino i grandi campioni del pedale, primo fra tutti quel Tadej Pogačar che qualche ora dopo, sul Colle del Galibier, ha onorato la corsa mostrando a tutti di cosa è capace quando la strada sale sui colli che hanno fatto la storia della Grande Boucle.

“Un conto è vederli in televisio-



ne, un altro è averli a pochi metri di distanza e riuscire a fotografarli con il cellulare” hanno pensato in molti la mattina del 2 luglio in piazza Vittorio Veneto a Pinerolo. Aspettando di salutare Tadej Pogačar e il

grande avversario Jonas Vingegaard, chi non ha cercato lo scatto-ricordo con i vip, dalla Maglia Gialla pro tempore Richard Carapaz a Faustino Coppi, il figlio del Campionissimo? E quanti papà si sono caricati



sulle spalle bimbe e bimbi per mostrare loro cosa significa un grande evento sportivo vissuto in prima persona. Pinerolo ha rinnovato il suo legame di vero amore con la Francia della città gemella di Gap e con il Tour, che giusto 13 anni fa approdò nella capitale italiana della Cavalleria per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Tra i corridori più applauditi e incoraggiati dal pubblico pinerolese il cuneese Matteo Sobrero da Montelupo Albese, che il giorno prima aveva conquistato il traguardo volante di Barbaresco, a pochi chilometri da casa. Tra gli amministratori presenti per conoscere e incoraggiare gli atleti in partenza per la tappa Pinerolo-Valloire, la consigliera metropolitana di Torino delegata al turismo Sonia Cambursano, che ha avuto il piacere di conoscere Fausto Coppi e tanti altri protagonisti



di uno sport che ama e pratica. Con Sonia Cambursano c'era anche il collega consigliere metropolitano Marco Cagno, e, a fare gli onori di casa, c'era il sindaco di Pinerolo, Luca Salvai, anche lui consigliere metropolitano.

I più entusiasti tra i 10.000, pinerolesi e non solo, presenti per vedere la partenza della tappa si sono spinti sino a chiedere al Sindaco e allo sponsor, l'imprenditore Elvio Chiatelli-

no (una vera e propria istituzione del ciclismo) il ritorno del Tour e del Giro all'ombra di San Maurizio prima possibile, magari già nei prossimi due o tre anni. È un sogno che coltiva anche la Sestriere del sindaco Gianni Poncet, che per l'occasione aveva istituito due premi speciali, scolpiti nel legno dall'artista locale Carlo Piffer, da assegnare in corrispondenza del rilevamento volante davanti a Casa Olimpia e di fronte al monumento in acciaio dedicato a Fausto Coppi e a Claudio Chiappucci, due che sul Colle hanno scritto pagine di storia indelebili. La corsa è proseguita su di una strada provinciale 20 finalmente tornata alla perfezione a Champlas du Col, proprio per festeggiare il Tour e l'imminente Cesana-Sestriere automobilistica. Quando i corridori hanno passato la frontiera tra Claviere e Monginevro, più d'uno ha sentito la stretta di una nostalgia post-evento già provata al termine delle Olimpiadi Invernali del 2006. Come dire: "senza il grande sport noi piemontesi non possiamo proprio vivere". Sarà che, tra Olimpiadi, Mondiali delle più diverse discipline, ATP Finals, Coppa del Mondo di sci, Giro, Tour e tanto altro ancora, siamo troppo ben abituati. Ma l'avventura è tutt'altro che finita. In agosto avremo due tappe del Tour de l'Avenir, tornerà il Giro d'Italia, arriverà presto la Vuelta e, se si deve dar credito alle parole entusiastiche del direttore Christian Prudhomme, non attenderemo più 13 anni per rivedere il Tour sulle nostre strade.

m.fu.

Franco Bocca presenta la Torino del Cit

Da molti anni Torino non esprime più un Campione del pedale con la C maiuscola. Eppure gli esperti definiscono la provincia subalpina come la più rosa d'Italia, come suggeriscono anche il sottotitolo e il colore della copertina del libro "La Torino del Cit", che il giornalista e storico del ciclismo Franco Bocca ha pubblicato per i tipi della Hever Edizioni di Ivrea, dedicandolo ad una delle grandi passioni sportive nate e cresciute all'ombra della Mole.

A pochi giorni dalle esaltanti giornate in cui il Tour de France ha attraversato il Piemonte, è arrivato a Torino ed è ripartito da Pinerolo, mercoledì 10 luglio alle 17 nella sala panoramica al quindicesimo piano della sede di corso Inghilterra della Città metropolitana. Franco Bocca presenterà il suo libro. "La Torino del Cit" è certamente una galleria di personaggi che hanno dato lustro alla loro terra, ma è soprattutto un atto d'amore e una sorta di restituzione nei confronti di Nino Defilippis, il "Cit", l'eroe della sua giovinezza, che per primo gli ha instillato quella passione per le due ruote che, dopo tanti decenni, non si è ancora affievolita. Ne "La Torino del Cit" Bocca passa in rassegna anche tutti gli altri protagonisti di quella stagione irripetibile, da Guido Messina ad Angelo Conterno, da Italo Zilioli a Franco Balmamion;

senza dimenticare Giancarlo Astrua, Tino Coletto, Riccardo Filippi, Walter Martin e i gregari di lusso, come Luciano Galbo, Pino Cainero, Pierino Ghiabaud, Gigi Mele e tanti altri ancora.

Un ampio capitolo del libro è dedicato alle numerosissime tappe del Giro d'Italia che si sono concluse in provincia di Torino, alcune delle quali decisive per la conquista della maglia rosa finale. Come aveva fatto nei suoi volumi precedenti, dedicati al ciclismo astigiano e alessandrino, Franco Bocca ha raccontato storie e aneddoti riguardanti i campioni più affermati, dando però spazio anche a chi campione non è diventato, pur dedicando al ciclismo, con impegno e passione, i migliori anni della propria giovinezza. Si è concentrato soprattutto, anche se non esclusivamente, sui favolosi anni Cinquanta e Sessanta del XX secolo, di cui, oltretutto, è stato in gran parte testimone oculare. Franco Bocca, nato a Montemagno nel 1949, ha cominciato a scrivere di

ciclismo a 16 anni per il settimanale "Piemonte Sportivo". In oltre mezzo secolo di ininterrotta attività giornalistica, ha visto nascere e crescere agonisticamente tutti i migliori talenti del pedale, non solo piemontesi. Dal 1971 è collaboratore di Tuttosport e dal 1990 de La Stampa, quotidiano per cui scrive tuttora. Nel corso degli anni ha scritto articoli anche per La Gazzetta del Popolo, Tuttociclismo, Sportissimo, Coni-Lo Sport Piemontese e La Gazzetta dello Sport. Ama sottolineare i propri interessi più vivi definendosi "esperto di ciclismo giovanile e di vecchie glorie". Nel 2016 gli è stato conferito il Premio Nazionale Welcome Castellania, il piccolo borgo natale di Fausto Coppi, per aver seguito con passione e competenza per tanti anni lo sport del ciclismo.

m.fa.



Mercoledì 10 luglio ore 17

presentazione del libro

La Torino del "Cit"

Campioni e gregari
della provincia più rosa d'Italia

di Franco Bocca

Città metropolitana di Torino

Corso Inghilterra 7, Torino

Sala panoramica XV piano

Ad Usseglio in Corriera per la Toma

Manca una settimana all'inaugurazione ufficiale della 28ª edizione della Mostra nazionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio di Usseglio, Comune da tempo insignito della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano e del titolo di Città Slow. L'appuntamento è per le 18 di venerdì 12 luglio. Per inquadrare l'evento bastano pochi numeri: l'area interessata copre una superficie di 3500 metri quadrati, di cui 1500 coperti, in un paese con 200 residenti che nei due fine settimana della manifestazione accoglie 20.000 visitatori.

L'appuntamento per il 2024 è da venerdì 12 a domenica 14 luglio e ancora sabato 20 e domenica 21. Protagonista della kermesse gastronomica a cielo aperto è la Toma di Lanzo, insieme ai formaggi d'alpeggio provenienti da molte altre valli alpine.

TORNA LA CORRIERA DELLA TOMA NELL'AMBITO DEL PUMS

La Città metropolitana di Torino, nell'ambito del PUMS, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, ha istituito per sabato 13, domenica 14, sabato 20 e domenica 21 luglio la Corriera della Toma, un servizio gratuito di bus navetta in

partenza da Torino Porta Susa alle 8,30 e ritorno da Usseglio alle 17,30. L'obiettivo della Corriera della Toma è di favorire gli spostamenti di gruppo, limitando il traffico dei mezzi privati e consentendo la partecipazione agli eventi anche a fasce di pubblico che non usano l'automobile. I posti sono limitati e le prenotazioni si raccolgono al numero telefonico della Pro Loco di Usseglio 347-3113981 o all'indirizzo e-mail prolocousseglio@libero.it. Ci si può anche rivolgere all'Ufficio turistico di Usseglio, al numero telefonico 0123-738174 o all'indirizzo e-mail iat.usseglio@gmail.com

Il Comune di Usseglio e l'Associazione Turistica Pro Loco organizzano:

Mostra Nazionale della Toma di Lanzo®

e dei formaggi d'alpeggio

12-13-14 LUGLIO 2024

28ª edizione 2024

12-13-14 LUGLIO OSPITE
MUSEO DEL TATRA DI ZAKOPANE dalla Polonia con prodotti tipici tra cui il OSCYPEK

6 LUGLIO CENA TIPICA
ASPETTANDO LA MOSTRA NAZIONALE presso i ristoranti del Consorzio aderenti all'iniziativa

Per informazioni:
www.turismousseglio.it
www.sagradellatoma.it

VI ATTENDONO 100 ESPOSITORI PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA!
COOKING SHOW CON LO CHEF CLAUDIO VICINA E CHEF DELLA MOLE | INCONTRI | VISITA AGLI ALPEGGI | DIBATTITI | SPETTACOLI GRATUITI E MOLTO ALTRO ANCORA...
OSPITE LA POLONIA CON L'ARTIGIANATO E I PRODOTTI TIPICI!

USSEGLIO
VALLI DI LANZO (TO)

CORRIERA DELLA TOMA
Weekend 13 e 14 luglio / 20 e 21 luglio
Partenza da Torino STAZIONE PORTA SUSA ORE 8,30
Ritorno da Usseglio ORE 17,30

La Città metropolitana di Torino, nell'ambito del PUMS, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, ha istituito per Sabato 13 - Domenica 14 Luglio e Sabato 20 - Domenica 21 Luglio 2024 un servizio di bus navetta in partenza da Torino Porta Susa alle ore 8,30, con ritorno da Usseglio alle 17,30. L'obiettivo della Corriera della Toma è di favorire gli spostamenti di gruppo, limitando il traffico dei mezzi privati e consentendo la partecipazione agli eventi anche a fasce di pubblico che non usano l'automobile.

Per informazioni e prenotazioni navetta:
ASS. TURISTICA PRO LOCO USSEGLIO
Tel. 3473113981 - prolocousseglio@libero.it
UFFICIO TURISTICO USSEGLIO
Tel. 0123 738174 - iat.usseglio@gmail.com

LA FIERA CONTINUA IL WEEKEND DEL 20 E 21 LUGLIO!

APPUNTAMENTI TRA ENOGASTRONOMIA E CULTURA

Organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Usseglio, la Mostra propone un programma che non trascura nessuna attività per la promozione della montagna, di chi ci vive e lavora, della storia e dei prodotti delle Terre Alte: passeggiate, percorsi a cavallo o su pony, visite, lezioni, alpeggio didattico, spettacoli, cooking show, laboratori per tutte le età, incontri, cene, degustazioni guidate che avvicinano alla natura, alle montagne e alle attività di territori amati e apprezzati. La mostra-mercato è il perno della kermesse, che si arricchisce di tante altre proposte, che comunicano un territorio e le sue produzioni. Street food e espositori da tutta l'Italia sono il fil rouge della manifestazione, in cui alla Toma di Lanzo e ai formaggi d'alpeggio si affiancano altre prelibatezze della tradizione locale, come il Salame di Turgia, il lardo, la mocetta, il miele e i pregiati vini piemontesi.

Alla Mostra ritorna Giovanni Dell'Agnese, pasticcere torinese e Maestro del Gusto, mentre tra le novità del 2024 c'è la presenza dell'Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino, che ha sede a Caluso e rappresenta quattro territori vitati, una Docg e sei Doc. Gli organizzatori ussegliesi hanno iniziato anche un'interessante collaborazione con l'associazione dei Cuochi della Mole e con quella delle Lady Chef, per l'organizzazione di cooking show e di altri momenti di divulgazione della cultura gastronomica locale. Da segna-



lare la dimostrazione di cucina di sabato 20 luglio alle 10,30, con le riprese televisive per la trasmissione "Sapori in tavola" di Telecupole. Claudio Vicina, chef di Casa Vicina di Green Pea a Torino, è chiamato a realizzare i suoi prestigiosi e apprezzati piatti con i formaggi del Consorzio di Bra, Raschera e Toma Piemontese DOP. Immane la maxi risottata realizzata con una padella di circa 2 metri di diametro e con la mantecatura alla Toma Piemontese DOP: l'appuntamento è per le domeniche 14 e 21 luglio alle 12, con il cuoco poeta Giovanni Corti. Già a partire da sabato 6 luglio, aspettando la mostra, è difficile resistere ai menu dedicati alla Toma dai ristoranti Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo.

L'ospite ufficiale della mostra è il Museo dei Tatra di Zakopane, in Polonia, con i prodotti tipici tra cui spicca il formaggio di pecora Oscypek, Presidio Slow Food. L'iniziativa "Fattoria in fiera" propone invece sabato 20 e domenica 21 luglio la mostra bovina, ovina e caprina di razze alpine e

quella di animali da cortile. In programma anche pranzi, degustazioni, cene e incontri con i protagonisti dell'economia locale, animazioni musicali e culturali, presentazioni di libri e spettacoli, in una formula organizzativa che integra tra di loro cibo, enogastronomia e cultura. Sul versante culturale, salire nell'Alta Valle di Viù può essere l'occasione per visitare il museo civico Arnaldo Tazzetti, l'ex Confraternita di Lemie e il museo di arte sacra di Viù. Tra i nomi illustri dello spettacolo attesi ad Usseglio spiccano invece il comico Beppe Braida, i Farinei della Brigna, la Fisorchestra Bruno Zaggia e la cantante e presentatrice televisiva Sonia De Castelli.

Per tutte le informazioni sulla mostra si può consultare il sito Internet www.comune.usseglio.to.it, la pagina Facebook della Mostra nazionale della Toma di Lanzo o il profilo Instagram @mostratoma-lanzo-usseglio. Si può anche scrivere a prolocousseglio@libero.it o chiamare il numero telefonico 347-3113981.

m.fa.

Un'estate in francese a Salbertrand

Ripartono anche quest'estate le attività dello sportello linguistico in lingua francese di Salbertrand, gestito dall'associazione Chambrà d'Oc, in collaborazione con l'Ente Parchi Alpi Cozie e l'Ecomuseo Colombano Romain, nell'ambito del progetto sulle lingue madri promosso dalla Città metropolitana di Torino.

Tutti i mercoledì, a partire dal 17 luglio, nella sede di via Roma 88, la sportellista madrelingua francese Agnès Dijaux dalle 9 alle 17 offrirà ad abitanti del luogo e turisti informazioni turistiche e proporrà eventi culturali gratuiti e attività per le famiglie, a partire dalla visita guidata all'Hotel Dieu, antica struttura di accoglienza per pellegrini e viandanti, oggi gestita dal locale Ecomuseo.



Nelle giornate del 17 luglio, 31 luglio e 14 agosto è in programma una "promenade in francese" all'interno dell'Ecomuseo "Colombano Romain", durante la quale si visiteranno il mulino, la scuola di un tempo, la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, il forno e la cappella dell'Oulme. Nei mercoledì 24 luglio, 7 agosto e 21 agosto si svolgeranno camminate dedicate alla scoperta di interessanti dettagli, tra vicoli e angoli suggestivi del paese.

Tra le proposte culturali anche due passeggiate musicali: giovedì 18 luglio, con ritrovo alle 16 davanti alla Cappella dell'Oulme, in via Luigi Gros, si terrà la "Passeggiata d'Amou à d'Aval

occitana", visita guidata in lingua francese in cui saranno raccontate alcune pagine di storia locale, camminando nel borgo dalla parte alta alla parte bassa con l'accompagnamento del violino di Enrico Pascal, cultore di cose occitane. Per l'occasione si attendono numerosi ballerini amanti dei balli occitani. La camminata si concluderà davanti alla chiesa di San Giovanni Battista. A fine giornata si potrà consumare, a 12 euro, un apericena al ristorante-gastronomia La Bottega (prenotazione al momento della partenza della passeggiata). Giovedì 22 agosto la passeggiata musicale si ripeterà invertendo il senso di marcia: l'appuntamento sarà alle 16 davanti alla chiesa di San Giovanni Battista e si concluderà nuovamente con un apericena alla Bottega.

Per informazioni, contattare il numero 328.4730692 o scrivere a agnesdijaux@gmail.com.

Cesare Bellocchio



A Cantoira, in occasione della Fiera dell'Artigianato, sabato 6 e domenica 7 luglio sarà aperto al pubblico lo sportello linguistico francoprovenzale. A partire dalle 9.30 del mattino tutti coloro, grandi e piccini, che avranno voglia di giocare, e di farlo in francoprovenzale – una delle tre lingue madri del nostro territorio metropolitano, insieme all'occitano e al francese – non avranno che da rivolgersi agli sportellisti presenti nella loro postazione tra i banchi della fiera. Buon divertimento!

17/30
LUGLIO
2024

Bardonecchia

MUSICA D'ESTATE



Photo credit: Giorgio Vergano

TUTTI I CONCERTI

Chiesa di S. Ippolito, ore 16.00

17 luglio	Michele Argentieri
18 luglio	David Irimescu
19 luglio	Michele Chinellato
22 luglio	Alessandro Vaccarino
23 luglio	Filippo Bogdanovich
24 luglio	Letizia Gullino e Luca Troncarelli
25 luglio	Matilde Agosti e Simone Sammiceli
26 luglio	Marta Cirio
29 luglio	Anna Caterina Binda
30 luglio	Gabriele Rizzo

Chiesa di Maria Ausiliatrice

Dal lunedì al venerdì, ore 17.45

Sabato e domenica, ore 15.30

Giovani musicisti selezionati tra gli allievi delle masterclass di alto perfezionamento di **pianoforte, violino, violoncello e musica da camera** tenute da docenti di fama internazionale, con un **programma comunicato qui di giorno in giorno.**

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Con la sponsorizzazione tecnica di:



A settembre canoa mondiale a Ivrea

Grande sport mondiale per Ivrea e il Canavese dal 12 al 15 settembre, con la penultima delle cinque prove della Coppa del Mondo 2024 di Canoa Slalom, manifestazione dell'International Canoe Federation (ICF), rappresentata in Italia dalla Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK) che fa capo al CONI.

La competizione per l'assegnazione della World Cup 2024 entrerà nel clou con la prova di Ivrea, prima dello sprint finale con la sfida conclusiva in programma in Spagna dal 19 al 22 settembre. Gli atleti e le atlete presenti allo Stadio della Canoa si contenderanno le medaglie del K1, della C1 e del kayak cross, la nuova disciplina che, derivata dall'extreme kayak, farà il suo debutto olimpico alle Olimpiadi di Parigi, dal 26 luglio all'11 agosto prossimi.

Ivrea ospiterà di fatto il primo grande appuntamento della canoa slalom a livello internazionale, in cui si ritroveranno in gara tutti gli atleti di punta del ranking mondiale dopo l'impegno olimpico.

Intanto è stata ufficializzata l'immagine grafica di Ivrea 2024 che, a partire dalle prossime settimane, decorerà tutto il territorio metropolitano.

c.g.a.



La Città metropolitana vince il torneo di calcio dei CRAL

È nata la nuova squadra di calcio maschile della Città metropolitana di Torino, un progetto che ha l'obiettivo di promuovere il benessere e la coesione tra i dipendenti, migliorando il lavoro di squadra attraverso lo sport. La squadra aspira a competere attivamente nelle competizioni locali, favorendo così lo sviluppo personale e professionale dei partecipanti. Nel suo primo torneo ufficiale contro i CRAL di altri Enti, la squadra ha debuttato con successo!

Mercoledì 3 luglio la finale di calcio a sette del girone Europa League tra CRAL della Città metropolitana e Ala Leonardo è stata molto equilibrata. Nel primo tempo, la nostra squadra ha gestito meglio il gioco creando diverse opportunità, ma senza riuscire a concretizzare. Risultato di 0-0 all'intervallo. Nel secondo tempo, entrambe le squadre si sono mostrate più aperte e visibilmente stanche. La squadra della Città metropolitana è passata in vantaggio

ma dopo pochi minuti la squadra avversaria ha pareggiato con un tiro da fuori area.

Si è passati direttamente ai calci di rigore e la squadra della Città metropolitana ha prevalso con il risultato di 9-8, conquistando il titolo di campione di Europa League.

Bravissimi i nostri colleghi, impeccabili nelle nuovissime divise! E grazie al CRAL per l'organizzazione.

c.ga.



A Sestriere Assietta Legend e Gravel Race

Transitato il Tour, a Sestriere sono in corso gli ultimi preparativi per il fine settimana dedicato all'Assietta Legend di mountain bike. La manifestazione, organizzata dal Comitato Sestriere Bike Grandi Eventi con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, inizia sabato 6 luglio con lo spettacolo dei giovani bikers che partecipano alla Baby Cup. Il percorso, un "fettucciatto" da percorrere per più giri a seconda dell'età dei partecipanti, è allestito nel prato accanto al piazzale del



Palazzetto dello Sport di Sestriere. Le iscrizioni si raccolgono direttamente in loco, con l'inizio delle gare alle 16. Domenica 7 luglio, invece, oltre che sulle rombanti vetture partecipanti alla Cesana-Sestriere, i riflettori sono puntati sulla 36ª edizione dell'Assietta Legend. Dalle 8,30 si aprono le griglie di partenza in piazza Fraiteve. Il via della Marathon Legend sul-



la distanza di 63 km viene dato alle 9,15. Dopo il giro di lancio a Sestriere, il percorso imbocca la strada bianca che sale al sentiero Gelindo Bordin, proseguendo sino a lambire il Colle Basset e discendendo poi verso Sestriere dove, quasi al termine della strada, si imbocca la pista di sci che attraversa la strada provinciale 23. Proseguendo

lungo la Val Chisone, si toccano Sestriere Borgata, Pragelato e Pourrieres, per poi salire a Balboutet di Usseaux e a Pian dell'Alpe, dove inizia lo sterrato della strada provinciale 173 dell'Assietta, che consente di ammirare il panorama verso il fondovalle. Una volta toccato il Colle dell'Assietta, si prosegue verso i colli Lauson e Blegier, il monte Genevris e i colli di Costa Piana, Bourget e Basset. Dopo circa 2,5 km di discesa, si svolta sul sentiero Gelindo Bordin per poi discendere all'arrivo in piazza Fraiteve. Alle 9,45 a Sestriere parte invece la Gravel Race Specialized, un'iniziativa per coloro che amano cimentarsi su strade di alta montagna in piena sicurezza, lungo il medesimo percorso, ridotto però a 60 km.

Tutti i dettagli della manifestazione sono consultabili nel sito Internet www.assiettalegend.it

m.fa.



A Settimo si parlerà di frontiere



Il Comune di Settimo Torinese, con la collaborazione della Fondazione ECM-Esperienze di cultura metropolitana, è già al lavoro per organizzare la XII edizione del Festival dell'innovazione e della scienza, che quest'anno si terrà dal 6 al 13 ottobre. Oltre a Settimo Torinese, a conferma di una rassegna sempre più capillare e diffusa sul territorio metropolitano, saranno coinvolti anche i Comuni di Brandizzo, Castiglione Torinese, Chieri, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Rivoli, San Mauro Torinese e Venaria Reale.

Quest'anno il Festival, patrocinato come di consueto dalla Città metropolitana di Torino, sarà dedicato al tema delle frontiere e si concentrerà su frontiere scientifiche, sfide sociali e sinergie interdisciplinari attraverso incontri, workshop, conferenze, spettacoli, intrattenimento, laboratori e mostre.

La manifestazione sarà aperta alle scuole di ogni ordine e grado del territorio, offrendo agli studenti e alle studentesse un'esperienza unica di scoperta e apprendimento. Dal 7 all'11 ottobre saranno organizzati laboratori, conferenze di approfondimento, visite guidate e spettacoli teatrali pensati appositamente per coinvolgere i giovani e avvicinarli al mondo della scienza e dell'innovazione.

Gli spazi della biblioteca Archimede, cuore pulsante della manifestazione, saranno riorganizzati e sfruttati al meglio per ospitare le scuole e gli incontri gratuiti con esperti e grandi ospiti. Gli incontri, della durata di circa un'ora, saranno strutturati per coinvolgere il pubblico generico consentendo di fare una divulgazione semplice, coinvolgente e divertente; un'occasione imperdibile per approfondire tematiche di grande attualità e importanza, e per conoscere esperti, artisti, personalità dello spettacolo e specialisti del settore.

Il calendario fitto di eventi permetterà al pubblico di vivere la rassegna a tutto tondo, e ai relatori presenti di incontrarsi, rispecchiando e amplificando quello che da sempre è lo spirito del festival: un luogo di relazione dove ci si incontra, ci si diverte, ci si stupisce e si sperimenta. Nell'edizione passata - con oltre 200 eventi, 150 relatori, 130 laboratori didattici, 4 mostre, 20 diverse location - sono state 20.000 le persone che hanno partecipato in presenza al festival in tutti i Comuni coinvolti, 3000 bambini e ragazzi hanno partecipato ai laboratori per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e altri 1000 studenti hanno animato le conferenze di approfondimento scientifico dedicate alle scuole superiori.

Denise Di Gianni

Biblioteca

DI STORIA E CULTURA

DEL PIEMONTE

G. GROSSO

@palazzocisterna



PALAZZO CISTERNA
VIA MARIA VITTORIA, 12 - TORINO

ACCESSO SU PRENOTAZIONE:
LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 /13-16, VENERDÌ 10-12

BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

